

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale  
anno VII numero 2 di **ZAC mensile** anno XII  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

venerdì 7 febbraio 2014

**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

A guardarla da fuori, la crisi a palazzo San Francesco, sembra un labirinto kafkiano con venature freudiane. Un groviglio di perché irrisolti, di figli di padri che pugnalano padrini, di effetti senza cause. Che la città abbia bisogno di uno psicologo, ma di uno bravo davvero, lo dice d'altronde la cronaca politica degli ultimi quindici anni, perché è dalla fine della sindacatura Di Masci nel 1999 (in verità anche questa interrotta per la corsa all'Emiciclo dell'allora sindaco) che un governo cittadino non arriva a fine legislatura. Tra un commissario e l'altro, così, tra guerre intestine, interessi di bottega, rivincite e veti personali, ambizioni e incarichi ben retribuiti, la città è affondata: sprofondata, anzi, in un immobilismo disarmante. Piano regolatore, opere pubbliche, politiche culturali e sociali, per non parlare della fuga delle imprese e dei cervelli: Sulmona ostaggio della sua accidia e dei "baronetti" del potere che da vent'anni ordinano e dispongono, nominano ed eleggono, persino si "clonano" in versione "cciovane". Già i giovani: la grande ventata di novità dell'era Ranalli, si è infranta sullo schermo di un film già visto, su metodi e strategie da prima Repubblica, sull'inefficienza di sempre. A guardare i numeri, d'altronde, sono proprio loro ad avere le maglie più nere. Nelle commissioni, ad esempio, quelle che dovrebbero essere il motore di un'amministrazione, la più assente è stata Maria Ciampaglione (la renziana del rinnovamento) con sole 4 presenze su 22 commissioni convocate nel 2013 e con il primato di assenze in consiglio nelle discussioni sugli ordini del giorno (23 punti non affrontati). La segue a ruota Daniele Del Monaco (5 presenze in commissione) e, a pari punti (7 presenze), Fabio Ranalli e Alessio Di Masci, rispettivamente segretario e capogruppo del Pd (i più virtuosi sono Di Piero e Lucci con 20 e 19 presenze). Di Masci, anzi, presidente della commissione Sviluppo, economia e commercio ("robotta" per una città in crisi profonda), non ha mai convocato l'organismo (riunitosi una sola volta per la nomina del presidente), primato eguagliato solo dalla commissione Sociale (presidente Salvatore Di Cesare). Molto meglio non è andata per la commissione Cultura presieduta da Daniele Del Monaco e per quella Urbanistica di Fabio Ranalli (2 convocazioni). Quel che conta, in fondo, per molti di questi, è portare degnamente lo scettro del potere, imitare i "padri baroni", imporre assessori e alzare la voce. "Salga a bordo Schettino"

**IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF**

## Rien ne va plus

**Il Pd locale ritira la fiducia a Ranalli, quello regionale la conferma: crisi di maggioranza e di identità per una città allo stremo**

**SULMONA.** Il consiglio comunale straordinario richiesto dalle opposizioni non è urgente: così ha deciso la presidenza del consiglio che oggi riunirà i capigruppo per fissare la data di quella che, in un modo o nell'altro, sarà una resa dei conti. Perché il sindaco Giuseppe Ranalli non ha intenzione di tirare la carretta, con quella ruota traballante che è il Pd locale, partito a cui è iscritto il sindaco e che ha deciso di toglier-

gli la fiducia per non aver voluto in squadra Aldo Milan, preferendogli (con la nomina di Raffaele Giannantonio e Paolo Santarelli) altri uomini Democrat: 4 su 6. Neanche avesse avuto il plebiscito alle elezioni, il Pd: forza di poco più di mille anime, condizionata da 300 voti e un direttivo cooptato a sua insaputa. Così, certo, avanti non si può andare: né fino alle regionali, tantomeno fino a scadenza di mandato:

«Se si chiarisce è bene, altrimenti si va a casa», ripete Ranalli. Di certo, però, la giunta appena rifatta dal primo cittadino in tutto o in parte andrà cambiata, se la legislatura dovesse continuare: quell'invito ambiguo della segreteria regionale «a trovare intese con le forze del centrosinistra e fare il possibile», suona come un ordine a ricompattare i pezzi del centrosinistra dispersi nella fase pre e post elettorale. Una più ampia alleanza con Sulmona Democratica e i Socialisti, insomma, che serva al sindaco per bilanciare il peso dei dimaschiani e, ai regionali, per catalizzare consensi. Le logiche del palazzo e dei palazzinari, mal si conciliano però con le esigenze di una città che è allo stremo e che fa fatica a comprendere cosa sia successo alla gioiosa coalizione che otto mesi fa brindava

e festeggiava in piazza. Tanto più che l'ingranaggio amministrativo ha prodotto finora poco e niente, legato da una struttura burocratica che non è stata scalfita, dalla scarsa partecipazione dei suoi attori, dalle decisioni che vengono rinviate sine die, da una finora quasi pedissequa ripetizione del "già non fatto". Contro Ranalli, ma soprattutto contro la città, gioca però e non poco l'impellenza dei tempi: per evitare un commissariamento di un anno, un altro, l'ennesimo, è necessario infatti che l'eventuale decreto di scioglimento del consiglio da parte del presidente della Repubblica, arrivi entro il 24 febbraio: se Ranalli dovesse decidere di mollare, insomma, dovrebbe farlo, per andare alle urne a maggio, con estrema fretta. E allora altro che urgenza. Tanto che viene il sospetto che l'abiura del Pd sia stata studiata a tavolino, con il vice sindaco Marinucci che il mandato lo rimette nelle mani del partito, anziché, come dovrebbe, in quelle del sindaco. Tra giochetti, roulette e bluff: rien ne va plus. ■

### I tifosi



**CRONACA**

## Ferrovie: viaggio all'incontrario

**Nessun investimento sulla strada ferrata Sulmona-Avezzano, soldi sull'asfalto per L'Aquila, treni tagliati per l'Alto Sangro: le ferrovie nel Centro Abruzzo non sono più una priorità**

di **federico cifani**

**SULMONA.** Non è il treno dei desideri e viaggia all'incontrario. Un record negativo nato dall'assenza di una programmazione unitaria sulle rotaie tra Pescara a Roma. Linea dove si registrano disagi da parte degli utenti e non solo delle piccole stazioni disseminate sul percorso, ma anche nei centri come Sulmona e Pratola. Proteste a testimonianza della graduale perdita di importanza di una tratta che nel 1873 determinò la fine dell'isolamento per l'Abruzzo interno. A rimanere a bocca asciutta sono proprio le rotaie stese tra Pratola, Sulmona e Avezzano.



zano. Una prova ne sono i finanziamenti di 12 milioni di euro per i fondi Fas 2007/2013. Soldi che saranno spesi da Popoli, ossia subito prima di Pratola, a scendere verso la costa e nel tratto ferroviario di Giulianova Teramo. Così come dal versante di Avezzano a Roma si è investito nel progetto Rf2: 150 milioni di euro per raddoppi di binari, scambi e nuove stazioni, lavori, in parte già realizzati. Due interventi destinati a velocizzare il traffico nella testa e sulla coda della linea ferroviaria ma che

### L'Anm bacchetta il Parlamento per la proroga al 2018. Il pericolo dello svuotamento di fatto

**SULMONA.** Emendamento approvato, almeno al Senato. Perché alla Camera (dove sarà in discussione in questi giorni) la proroga di tre anni per i tribunali minori abruzzesi, ha dovuto subire l'attacco impudente dei magistrati o almeno di una parte di questi. Ribaltando il principio Costituzionale della divisione dei poteri dello Stato, così, l'Anm (associazione nazionale magistrati) Abruzzo ha ammonito, per non dire bacchettato, il Parlamento per «la mancanza di una sia pur minima interlocuzione». «Sbigottiti e sconcertati» si sono detti i magistrati, secondo cui il rinvio della chiusura al 2018 è «strumentale e fuorviante», perché L'Aquila nel 2015 sarebbe pronta ad accogliere Avezzano e Sulmona. Che detto da uno, il presidente dell'Anm David Mancini, che opera nel capoluogo, ha il sapore di una provocazione. E alla provocazione hanno presto risposto gli avvocati, il personale e persino i colleghi presidenti dei tribunali di Sulmona e Avezzano. Quale sarà il peso alla Camera dell'Anm si vedrà, ma certo la presa di posizione non facilita il già difficile iter per il riconoscimento



**POLITICA**

## Tribunale: la provocazione dei magistrati

**CASA più**  
**Convenienza..**  
**..a 2 passi da casa**  
**www.negozicasapiu.it**  
SULMONA · PRATOLA · PESCARA · MONTESILVANO · PENNE  
BOLOGNANO · FRANCAVILLA · LANCIANO · CASTEL DI SANGRO

**ALASKA**  
Via Mariti Ibrani delle Felbe 31 - Zona Industriale - Sulmona  
AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE - BOPOLIMERI UNI EN 13433  
Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretraibile  
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

## DALLA PRIMA

### Ferrovie: viaggio all'incontrario

saltano la parte centrale, ossia la Sulmona-Avezzano. Due stazioni importanti, da tempo alle prese con ridimensionamenti e taglio di rami secchi. Come nel caso delle tratte Sulmona-Carpinone e Avezzano-Roccasecca. Per la prima, tra l'altro, esiste uno studio di Assoutenti che mostra come la Transiberiana d'Italia potrebbe arrivare ad avere un saldo positivo. Diversa la condizione della Sulmona-L'Aquila-Pescara. I soldi sono andati sulla strada statale 17 per accorciare di qualche minuto i tempi di percorrenza. Quando al contrario, senza modificare il tracciato ferroviario e inserendo treni adatti, si potrebbe andare da L'Aquila a Pescara in meno tempo rispetto agli autobus. Insomma scelte politiche in direzione contraria alla realizzazione del treno dei desideri veloce, sicuro e economico. Così come nel tratto tra Sulmona e Avezzano continua a restare lettera morta l'attivazione del secondo binario per gli scambi della stazione di Goriano Sicoli, danneggiato dal sisma del 2009. I soldi sono finiti per ammodernare la stazione dove mancano comunque i segnalatori di arrivo e partenza del treno e non per investimenti sui binari con conseguente aggravio di ritardi.

### Tribunale: la provocazione dei magistrati

to del tribunale di montagna di Sulmona e, soprattutto, toglie definitivamente il velo sui motivi di una riforma, quella della geografia giudiziaria, che non serve a risparmiare, né a rendere più efficiente la giustizia; piuttosto ad accontentare i bisogni e le necessità di una categoria che evidentemente preferisce fare sentenze in fotocopia. Altro che specializzazione. I risultati ottenuti finora dall'«epocale riforma», lì dove è stata già attuata, d'altronde, sono stati disastrosi, come ha denunciato il presidente del Cofa (organismo degli ordini forensi abruzzesi) Gabriele Tedeschi. Ma il pericolo in agguato per palazzo Capograssi, in particolare, è quello dello svuotamento di fatto: le piante organiche dei tribunali minori, infatti, non esistono più e quindi le posizioni vacanti o che nei prossimi quattro anni si renderanno tali per la maturazione della pensione del personale, non saranno più coperte. Sulmona, che rispetto alla pianta organica del 2010 si trova già in forte difficoltà (49 effettivi a fronte dei 62 che dovrebbero esserci), potrebbe arrivare al 2018 (una decina i pensionamenti previsti) con il 40 per cento in meno del personale in organico. Facile, allora, sarà per il ministero e ancor più per l'Anm, dimostrare la scarsa efficienza dei piccoli. Anche contro questo lento logorio, ci si dovrà battere nel prossimo futuro. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di pasquale d'alberto

È scontro a Pescasseroli alla vigilia della nomina del nuovo presidente, tra antichi "baronaggi", nuove proposte e spinte politiche

# Specie protette



**PESCASSEROLI.** Non è certo un bel periodo quello che sta vivendo in questi mesi il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Da due anni è commissariato, anche se il commissario, Giuseppe Rossi, esercita la carica in continuità con la sua precedente "presidenza". Gli attacchi continui alla fauna protetta, in particolare all'orso, sono la testimonianza di uno scollamento tra gli uffici ed il territorio. Occorrerebbe altro personale, per monitorare costantemente la fauna, essere presenti in tutti gli angoli dell'area. I circa 70 dipendenti, tra personale amministrativo, guardie e tecnici, evidentemente non bastano. Ma una sentenza del Tar del 23 gennaio scorso, con l'annullamento di un delibera del 2006, ha bloccato le assunzioni di personale a copertura dei posti vacanti. Il ministro Andrea Orlando, per quanto riguarda l'Abruzzo, evidentemente ispirato dal suo capo della segreteria Michele Fina, non lesina attacchi a Rossi, come quello del 22 gennaio scorso, che ha individuato l'attuale commissario come primo responsabile della situazione di "far west" che si vive nell'area protetta. Un attacco che ha evidentemente altri obiettivi e che si ricollega alla situazione di attesa che si vive negli uffici di Pescasseroli per l'arrivo del nuovo presidente. La cui nomina, come recita la legge quadro, che dal 1987 regola la materia, spetta al ministro, "sentite e valutate le opinioni degli Enti espressioni delle comunità locali, in particolare le Regioni e la Comunità del Parco". Dal luglio 2013, per la successione a Giuseppe Rossi circola un solo nome: quello dell'ex presidente della Comunità montana peligna, Antonio Carrara. Persona di notevole esperienza amministrativa, ma esterno a quello che molti chia-

mano il "cerchio magico del cuore del Parco": Pescasseroli, Opi, Villetta Barrea, Civitella Alfedena. E, dall'estate scorsa, la polemica è esplosa violenta. E monta anche in queste ore. Perché la fotografia del momento è questa: per la nomina di Carrara c'è la firma del ministro Orlando, controfirmata dai tre presidenti di Regione Chiodi, Zingaretti e Frattura. Ora il decreto è all'esame delle competenti commissioni parlamentari, per un parere che è solo consultivo. Quella del senato, nella giornata di mercoledì scorso, si è già espressa favorevolmente. Per cui i tempi della definitiva nomina potrebbero essere molto rapidi. Tra luglio ed agosto a guidare la polemica fu soprattutto il Partito democratico di Pescasseroli che, in alternativa a Carrara, proponeva un suo nome: quello dell'ex sindaco Domenico Neri. In nome della rappresentatività delle comunità locali sancita dalla legge quadro. Alla posizione del Pd si associarono alcuni sindaci. Il 2 agosto, durante una riunione della Comunità del Parco, un documento di censura della posizione del ministro Orlando, preparato dal sindaco di Civitella Alfedena Flora Viola, fu ritirato all'ultimo momento per non creare un precedente. Il giorno dopo il ministro avrebbe dovuto presenziare ad un convegno organizzato nell'ambito del Premio Croce. Ebbene, per non prestarsi all'accusa di venire a dare "l'investitura" a Carrara, il ministro Orlando preferì disertare l'appuntamento. Il presidente della Comunità del Parco, Alberto D'Orazio, chiese ed ottenne, un'udienza al ministero per rappresentare l'opinione della maggioranza dei sindaci. Ciò nonostante Orlando, facendo appello alle prerogative che la legge gli conferisce, spinto dalla determinazione di Michele Fina, decise di accelerare. Da ultimo, il documento articolato del sindaco Flora Viola, diffuso lunedì scorso. Contesta il metodo il sindaco di Civitella «perché - dice - questa era l'occasione per avviare un processo partecipativo che avreb-

**Antonio Carrara ha il placet del ministro e dei tre presidenti di Regione, ma le comunità locali remano contro. Da Orlando duri attacchi a Rossi, ma gli ambientalisti fanno quadrato. La nomina potrebbe arrivare a breve, ma per Carrara non sarà una passeggiata: il Parco stenta a difendere il suo patrimonio**

be esaltato il ruolo delle comunità locali e fornito il nuovo presidente del consenso necessario per un vero rilancio dell'immagine e dell'iniziativa del Parco». E conclude: «Su questa questione, ossia sul metodo, continuerò ad avere una direzione ostinata e contraria rispetto al Parco». Ma gli attacchi alla soluzione Carrara arrivano anche dal mondo della cultura. Se ne è fatto interprete, con ripetuti articoli sul giornale online "Greenreport", il professor Luigi Piccioni, docente di storia moderna dell'università di Arcavacata (Cosenza). Per lui va salvaguardata l'autonomia del Parco, con una scelta di alto profilo. E propone la riconferma di Giuseppe Rossi o, in alternativa, la nomina di Carlo Alberto Graziani, già presidente del Parco dei Monti Sibillini, docente a Firenze, originario di Villetta Barrea. Sulla questione, inoltre, c'è una raccolta di firme, prima firmataria la

scrittrice Dacia Maraini. La posizione di molti, in particolare gli operatori economici, è diversa. «Il Parco - spiega Ernesto Paolo Alba - ha bisogno di una scelta di alto profilo, che sia in grado, ascoltando le comunità locali, di rilanciare la sua immagine internazionale. Tutto il resto è ripiego». La sensazione di queste ore, tuttavia, è che i sindaci siano profondamente divisi, con venature di campanilismo che si affiancano alle motivazioni più nobili. E che in questo clima, alla fine, la scelta di Carrara andrà a buon fine. L'azzardo di Michele Fina avrà ottenuto il suo scopo. Ma per Carrara non sarà una passeggiata guidare il Parco più grande d'Italia. Perché se è vero che servono capacità e storia politica, alla fine, tra quelle montagne, vivono comunità gelose della propria storia e della propria autonomia. E non sarà facile conquistarsi il consenso, come è successo più volte nel passato.

### Per dirla tutta

Quella del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, fondato nel 1922 da Erminio Sipari, cugino di Benedetto Croce, è da sempre una storia tormentata. Tra gli anni '50 e '60 quel territorio fu preda di scorrerie di speculatori di ogni rima. Poi la svolta, agli inizi degli anni '70, frutto della maturazione di una nuova consapevolezza tra le giovani generazioni di allora. Non c'è contraddizione, si disse, tra tutela dell'ambiente e benessere delle popolazioni locali. Su quell'onda arrivò Franco Tassi. Furono anni di grande prestigio nazionale ed internazionale per il Parco, frutto dell'attenzione di una stampa vicina alle idee del direttore. Ma anche di grandi conflitti, perché Tassi

gestiva la sua carica in maniera autocratica, spesso contrapponendosi senza esitazione alle comunità locali. Qualche politico (Domenico Susi) adì la magistratura. Ma fu sconfitto. Ma la gestione Tassi costava, e tanto. Alla sua uscita di scena, i debiti erano una marea. A sanare la situazione, con un occhio al rilancio del ruolo del Parco, ci provarono Aldo Di Benedetto e Giuseppe Rossi. Ma l'impressione è di un Parco in mezzo al guado, né carne né pesce. Ora, probabilmente, toccherà ad Antonio Carrara. Per lui la scommessa di una vita, passata nell'impegno ambientalista con convinzione e decisione. Per le comunità locali una scommessa e basta.

**ETICA & RESPONSABILITÀ**

**-spreco +economia**

Più SCONTA del **30%**

**i PRODOTTI FRESCHI**  
prossimi alla scadenza!

CONAD

**Gran Sasso ENERGIE**

VENDITA GAS METANO

**se ami la tua terra vola con noi. Insieme si cresce.**

Numero Verde: **800 198422** [www.gransassoenergie.it](http://www.gransassoenergie.it)

## NERO SU BIANCO

# Popoli: investimenti in corsia

**Ammonta ad oltre 8 milioni di euro la spesa prevista per il nosocomio della Val Pescara: strutture e macchinari per un ospedale di specialità**

**POPOLI.** Con 8,3 milioni di euro di investimenti, tra interventi edilizi, nuovi posti letto e nuove apparecchiature, il presidio ospedaliero popolese seppellisce le voci di chiusura e conforta la decisione della sua specializzazione. Ottocentomila euro per 12 posti letto per comatosi, di cui 8 per terapia intensiva; 180 mila per adeguamenti edili nella riabilitazione con creazione di una moderna palestra; 1,9 milioni di euro per l'impianto antincendio e poi ancora 2 milioni per il secondo modulo della riabilitazione, 2,7 milioni per il terzo modulo e la sistemazione dei reparti di ortopedia e chirurgia, 1 milione per la realizzazione dell'Hospice e la dotazione di molte apparecchiature di ultima generazione. E questa la programmazione triennale prevista nella delibera del direttore generale del 2 dicembre 2103. Mentre tra i dati più significativi registrati dall'ospedale nell'anno appena trascorso, emergono oltre 6.000 interventi nel settore della gastroscopia ed endoscopia effettuati dall'equipe specialistica di Roberto Lattanzio e Vittorio Masciulli in pazienti provenienti oltre che dal territorio, dai maggiori centri d'Abruzzo. Tra i più convinti della sopravvivenza e sviluppo dell'ospedale con la sua specializzazione,

figurano l'attuale sindaco di Popoli Cezio Galli e l'assessore provinciale alla Sanità Mario Lattanzio: «È fondamentale - sostiene Galli - che la direzione generale della Asl ora rispetti i tempi del programma di investimenti, importanti soprattutto per i pazienti della Val Pescara e Valle Peligna. Abbiamo difeso l'ospedale da ogni taglio e ridimensionamento per il ruolo che ha svolto e svolge nel territorio. Gli interventi programmati garantirebbero un miglioramento dei servizi e funzionalità di reparti e unità operative di Laboratorio, Cardiologia, Oncologia, Centro Trasfusionale, Dialisi e Pronto Soccorso, anche se rimane ancora da definire la tempistica del terzo modulo della riabilitazione e della sistemazione delle degenze di Ortopedia e Chirurgia». «Prima ci accusavano di volere la chiusura dell'ospedale - ricorda Mario Lattanzio - quando insieme alla direzione generale ci eravamo convinti che la sua sopravvivenza ed il suo sviluppo poteva passare solo attraverso una sua specializzazione a cui, solo ora ed alla luce dei fatti, tutti si sono convertiti. È comunque importante che l'ospedale di Popoli continui a rappresentare, come in Ortopedia ed Endoscopia, una realtà sanitaria di eccellenza».

di luigi tauro

# Emergenza viabilità: arrivano le rotatorie

**Due interventi per regolare il traffico in via Montesanto e via Cappuccini, ma i problemi sono su tutte le strade di Sulmona**

di stefano di berardo

**SULMONA.** Ci sono voluti quattro incidenti in un mese, l'ultimo dei quali ha visto coinvolte tre macchine, per convincere l'Anas a intervenire sulla statale 17, accogliendo la richiesta di migliorare la sicurezza sulla viabilità extracittadina. Il progetto, che dovrebbe avere a disposizione 900 mila euro, prevede di realizzare due rotatorie, una in via Montesanto e l'altra in via Cappuccini, allo scopo di regolare la velocità e il traffico di due incroci molto pericolosi. La notizia è arrivata a margine della riunione della commissione Urbanistica, nella quale il consigliere di Sulmona Bene in Comune, Alessandro Lucci, aveva proposto un piano per intervenire sulla sicurezza stradale per il tratto tra via Cappuccini e le Marane, per il quale aveva raccolto oltre mille firme. L'inizio dei lavori potrebbe essere il mese di maggio, ma nel frattempo Lucci ha chiesto al Comune di attivare altri strumenti per evitare nuovi incidenti, a partire dalle frazioni. Ci sono infatti a disposizione del Comune dieci colonnine autovelox, acquistate da poco, che non hanno ancora trovato sistemazione e che potrebbero essere utili per rendere più sicuri alcuni tratti

di strada a scorrimento veloce, così come potrebbero essere utilizzati dissuasori di velocità da posizionare nei pressi delle zone abitate. Ma se la viabilità extracittadina presenta problemi per lo più legati alla velocità, non è priva di problemi e disagi neanche la viabilità cittadina, con strade pressoché abbandonate a se stesse, invase dalle buche e non meno pericolose. Per una città che vuole accogliere turisti non è certamente un bel biglietto da visita presentare strade in condizioni disastrose e prive di manutenzione. Se poi alle colpe della gestione stradale delle varie amministrazioni, aggiungiamo gli scempi compiuti dalle varie ditte che si sono occupate di vari lavori, allora il quadro si fa allarmante. Di esempi ce ne sono numerosi, dalla villa comunale, dove la Saca per intervenire su una perdita ha tolto l'asfalto e lasciato un buco, a via Gramsci che ad oggi è un vero e proprio percorso di guerra. Per non parlare di via Dorucci dove, dopo i lavori della Italgas è stato rimosso il porfido e al suo posto è comparsa una terribile striscia di cemento nero che, era stato assicurato, a gennaio sarebbe stata sostituita a spese della Italgas stessa, da un tappetino di cemento color rosso mattone, ma che ad oggi non si sa ancora che fine abbia fatto visto che spicca ancora il rattoppo fatto dalla ditta. Sorvoliamo sui vari punti del centro storico dove il porfido è in condizioni disastrose e inguardabili, ma Sulmona avrebbe bisogno di molti interventi a sostegno della viabilità e della manutenzione delle strade. Trovare i soldi è per farlo è impresa ardua, ma doverosa.



# Le voragini di Pratola

di elisa pizzoferrato

**PRATOLA.** Il colpo di grazia lo avrebbe sferrato l'eccezionale nevicata del 2012 a causa della quale i mezzi spalaneve avrebbero danneggiato gran parte del manto stradale. Con questa precisazione il sindaco di Pratola Peligna Antonio De Crescentis risponde alla domanda sullo stato di manutenzione delle strade cittadine che tanto fa discutere i pratolani preoccupati per una situazione sempre più critica. «I soldi non ci sono - continua il primo cittadino - noi scontiamo le decisioni di un governo che da una parte taglia i fondi agli enti locali e dall'altra spende milioni di euro per l'acquisto di F35». Solo piccoli interventi immediati quindi, come il riempimento di una buca o il rifacimento di strisce d'asfalto per le tante strade che da via Nazario Sauro a via Tagliamento necessiterebbero di ben altri interventi. E se la prima è stata inserita nel 'percorso religioso celestiniano' per il quale sono stanziati 250.000 euro utili al rifacimento di manto stradale e marciapiedi, per la circonvallazione che da via del Rio porta al cimitero non resta che attendere tempi migliori. Parole che certo non placano le critiche dell'opposizione che parla di sette anni di sciattezza gestionale. E non si tratta solo di decoro quanto di un danno economico per le casse comunali che per il solo anno 2013 è costato 40.000 euro di risarcimento per infortuni. «Urge un piano di intervento per il quale noi offriamo tutto l'appoggio necessario - afferma Antonio Di Nino - perché con tutte le tasse che pagano, i pratolani meritano molto di più».

# Sigistel: chi non firma è licenziato

**Quattro lettere di fine rapporto per le lavoratrici che non hanno firmato l'accordo con l'azienda. A fine marzo, comunque, si intravede la chiusura**

**SULMONA.** Una vicenda senza fine quella delle lavoratrici del call center Sigistel di Sulmona, a cui certo non mancano colpi di scena. Quattro delle lavoratrici che avevano ricevuto la contestazione disciplinare sul loro operato a lavoro sono infatti state licenziate "per giusta causa", dopo che le loro audizioni nell'incontro svoltosi a Confindustria non sono state ritenute valide e sufficienti. Se le lavoratrici lo vorranno i sindacati impugneranno i licenziamenti visto che sin dall'inizio le dipendenti avevano rigettato la contestazione disciplinare non ritenendola provata. Ma che siano in quattro ad essere state licenziate, forse non è un caso: si tratta infatti delle stesse quattro lavoratrici che non hanno firmato l'accordo con la proprietà, proposto proprio dopo quell'incontro e che prendeva ancora un po' di tempo prima di arrivare ai licenziamenti. I termini dell'accordo di conciliazione, firmato dalle altre dipendenti, prevede di fermare momentaneamente i procedimenti disciplinari fino al 15 marzo per consentire alle parti "una verifica tecnica sui tabulati e sul sistema di inserimento dati del software gestionale del call center". Saranno nominati quindi due tecnici, uno per parte, che verificheranno gli addebiti

contestati. Durante il periodo necessario per svolgere gli accertamenti le parti hanno concordato di richiedere la cassa integrazione fino al 31 marzo. La Sigistel inoltre rinuncia a querelare le lavoratrici per i fatti contestati nel procedimento disciplinare, ma mantiene la facoltà di richiedere un risarcimento danni e ad irrogare eventuali sanzioni disciplinari. Un accordo che in realtà cambia poco o nulla se non concedere ulteriore tempo sia all'azienda che alle lavoratrici, ma che non pone certo fine al confronto e, soprattutto, alla probabile chiusura dei battenti a fine marzo. Non vengono diradate, infatti, le nuvole sopra il call center che si trova sempre in una situazione critica, anche perché i problemi continuano a riguardare non solo le dipendenti della commessa Consodata, ma anche quelle della commessa Fastweb, che sono in ferie "forzate" dal 2 gennaio e che a giorni dovrebbero firmare la cassa integrazione. Una situazione che da qualsiasi punto la si voglia vedere non sembra affatto rosea, e non lascia sperare niente di buono per le lavoratrici che, anche se riusciranno a dimostrare di avere ragione, dovranno fare i conti comunque con un probabile licenziamento. **s.d.b.**

**ARTE & DECORO FERRAMENTA**

SPERIMENTI E DECORATIVI

**OIKOS**

CONFEZIONATA

Saravalli & C.

Abbinatura Colori e materiali

Via Antonio De Nino, 157  
Tel. 0862/810101 - 0862/810102  
PRATOLA PELIGNA

# SPIGOLATURE

• Non è stata una passerella comoda quella per Antonio Del Corvo all'inaugurazione della scuola Mazara lunedì scorso. Durante la cerimonia, infatti, alcuni imprenditori hanno affrontato a brutto muso il presidente della Provincia per ottenere i soldi che spettano loro, da ormai due anni, per i lavori eseguiti sull'inquisito De Nino-Morandi. «Per prendere i soldi nei lavori pubblici - lo ha difeso il suo direttore generale, Domenico Palumbo - ci vogliono di solito 5 anni e qui ne sono passati solo 2». Davvero una bella lezione di "economia della burocrazia".

• Mentre dentro la Corte di Assise di Chieti iniziava il processo per 19 imputati della **discarica di veleni di Bussi** con una seduta fiume sulle ammissioni di parti civili tra cui molte associazioni ambientaliste, all'esterno alcuni di questi promuovevano una rumorosa manifestazione con striscioni su: «La vera giustizia è la bonifica» e «Montedison e Solvay pagherete tutto». La finalità era quella di destinare i 50 milioni di euro stanziati dal governo, a bonificare la discarica a cui pare sia dovuto l'inquinamento del fiume Pescara, in contrasto con le intenzioni del commissario Goio e del Comune di Bussi che invece vorrebbero destinarli alla bonifica e riqualificazione del sito. Per questo tra i cartelli figurava anche «Goio via dall'Abruzzo».

• Sarà una levataccia non da poco per i **soci della Giostra Cavalleresca**, convocati il prossimo 15 febbraio ad approvare il bilancio consuntivo 2013, quello di previsione 2014, ad eleggere il collegio dei revisori dei conti e dei probiviri, varie ed eventuali. Un lavoro lungo e impegnativo che richiederà tempo: per non sbagliare, così, il commissario-presidente Domenico Taglieri ha optato per un orario "congruo": le 6 del mattino. Se proprio la maggioranza dei soci non dovesse riuscire ad alzarsi a quell'ora, c'è sempre la seduta in seconda convocazione alle 16. In quel caso basterà essere in pochi intimi per mettere le carte a posto.

• Figlie che uccidono madri, preti pedofili, suore netturbine della morte: è un distillato di odio e di amore, facce della stessa medaglia, il libro che sarà presentato oggi (ore 17,30) all'auditorium dell'Agenzia di promozione culturale. «**Latte di iena**» è l'ultimo lavoro di Antonio Mucciola, scrittore e critico cinematografico che Sulmona conosce bene perché appassionato del Sulmonacinema (che promuove l'incontro). Uno sguardo spietato, cinico, ma mai moralista e moralizzante, sui lati più oscuri dell'essere umano. Quel che ci vuole per esorcizzare il male che è in noi e brindare con latte di iena.

Aggiustare, Riparare  
Ristrutturare, Rimodernare  
Abbellire... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Balano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

**LA FENICE**

RISTORANTE, NATURALMENTE.

NUOVA SEDE:  
PRATOLA PELIGNA  
S.P. NOLFESSE  
TEL. 339. 8894658

PREMIUM

Ristorante  
Pizzeria forno a legna  
Giardino esterno  
Ottimo rapporto qualità/prezzo



**ANVERSA.** Un ritorno alle vecchie tradizioni pastorali di fine '800, l'occupazione giovanile e la tutela ambientale. Sono questi gli obiettivi di Capra 2.0, il nuovo progetto messo a punto da Nunzio Marcelli, allevatore e presidente Arpo, per avviare a tutta una serie di problematiche che le istituzioni non riescono proprio a risolvere. Si tratta di un progetto che, come

vuole la definizione 2.0, conetterà una serie di elementi con l'obiettivo di creare una rete utile allo sviluppo di attività pastorali per i giovani. Una sorta di franchising che avrà un capostipite alla guida e che consentirà l'acquisizione di tutte le pratiche incentrate sull'allevamento, dal pascolo al prodotto finito fino alle tecniche di marketing utili alla vendita dei prodot-



ti, tutti assolutamente di altissima qualità. Le tecniche sono, appunto, quelle riferite a due secoli fa, cioè quando l'allevamento e la pastorizia erano gli elementi base per una corretta tutela dell'ambiente. Ampie aree abbandonate saranno il luogo prediletto dai caprini che brucando faranno anche un favore all'ambiente. Tutela su due fronti: quello della prevenzione dal rischio incendi, poiché si pascolerà anche nei sottoboschi ripulendoli da

pericolosi arbusti, sia sul fronte del rischio idrogeologico con l'apertura di fronti naturali utili al corretto deflusso delle acque. Inoltre le capre avranno delle abitazioni mobili, da montare e smontare all'occorrenza, in modo da evitare la costruzione di strutture permanenti in luoghi paesaggistici di rilievo. «È questa un'opportunità di lavoro e qualità della vita - commenta Marcelli - incentrati sulla valorizzazione del territorio, sulla sinergia tra le sue risorse per consentire all'uomo di vivere in armonia con esso». Fino ad ora sono 5 i giovani, tutti provenienti da regioni del Nord Italia, pronti ad intraprendere questa avventura. Il progetto entrerà nel vivo a primavera, «ma fondamentali sono le istituzioni» conclude l'allevatore. Come nel web, infatti, la connessione deve essere assolutamente garantita.

di **simona pace**

## Una Riserva nascosta

**Dal Centro studi alla sentieristica: la Riserva di San Venanzio produce, ma resta un corpo estraneo al territorio**

di **pasquale d'alberto RAIANO.** Un investimento di 124.000 euro, proveniente da un bando Fas, per la costituzione del "Centro studi naturalistici e delle tradizioni", con annesso archivio multimediale sulla storia ambientale del territorio regionale e non solo. E la scommessa del gruppo dirigente della Riserva naturale delle Gole di San Venanzio di Raiano. Il progetto comporta la ristrutturazione del piano superiore dello stabile sito in viale Medaglie d'Oro Giuseppe Di Bartolo. L'opera dovrebbe essere appaltata entro il mese di febbraio e l'intera struttura diventare operativa e fruibile entro l'estate. Bisognerà innanzitutto adeguare la struttura eliminando le barriere architettoniche, con un ascensore che consentirà l'accesso alla sala computer a tutti. Nella sala studio ci saranno 8 postazioni computer; un archivio, unico nel centro Italia, dotato di tutti i testi ambientali in esercizio; una sala lettura; una sala riunioni;

stampanti; plotter e touch screen. La struttura nasce anche da un rapporto, costruito con un lavoro certosino, con le università abruzzesi, di Roma e di Firenze. Ma l'archivio ed il centro studi non sono l'unica opera strutturale a cui sta lavorando la Riserva. C'è il rifacimento completo della sentieristica e della cartellonistica dell'intera area. Fiore all'occhiello il sentiero che, dall'acqua solfa, conduce alla chiesetta della madonna "de Contra", luogo molto caro ai raianesi e non, con la costituzione di un prato inglese lungo il tracciato ed il rifacimento delle staccionate nei punti più scoscesi. Il tutto per un importo complessivo di 160.000 euro. A ciò vanno aggiunti il riconoscimento Cea; il piano di prevenzione antincendio; l'itinerario dell'Assunta (14.400 euro); il progetto "Naturaccessibile" (35.950 euro), i cui corsi avranno inizio il prossimo 10 febbraio. Un successo, insomma, dell'impegno della direttrice Maria Concetta Amoroso e dello staff di Ambiente e Vita che, da circa due anni, dirige l'area protetta. Ma un impegno troppo silenzioso, anche se meritorio. Perché il tallone di Achille della Riserva resta ancora il rapporto con la collettività raianese, che ancora non la sente, a tre lustri dalla sua istituzione, come una cosa sua. E sarà questa, nell'ultimo tratto dell'amministrazione di Marco Moca, una delle prove più ardue per dimostrare di avere una visione precisa e veramente strategica dello sviluppo turistico del paese. E per l'opposizione di proporre un eventuale percorso alternativo capace di colmare il gap.



## NERO SU BIANCO

# Capre in franchising

**Un progetto di Nunzio Marcelli per utilizzare i caprini come sentinella dell'ambiente**

## Il "circolo" degli artisti

**Lettura, scrittura e stop-motion tra le novità dei laboratori del Centro giovani**

di **fabiola capaldi**

**SULMONA.** Oltre al corso di canto, musica d'insieme e cucina, il Centro giovani di Sulmona, presente in città da quindici anni, ne offre quest'anno due particolarmente alternativi ed interessanti che stanno coinvolgendo molti giovani della città. Il primo è il laboratorio di scrittura, che unisce gli appassionati di tutti i generi letterari, dalla letteratura gotica a quella classica, per passare alla narrativa contemporanea. È una sorta di circolo letterario in cui non vi è l'educatore che guida le lezioni, ma ognuno è libero di prendere la parola e di leggere le proprie poesie, o un testo di un romanzo, dando o ricevendo pareri. Al corso, che si tiene il venerdì alle 17,30 e conta già circa venti membri, vi partecipa chi ama immergersi nella lettura, chi ha nel cassetto un manoscritto che non ha mai fatto leggere a nessuno e chi scrive poesie. Il gruppo di scrittura, il cui referente è il giovane Antonio Secondo, ha anche ideato un'interessante iniziativa: una biblioteca comune, una sorta di condivisione di letteratura e generi, in cui è possibile portare dei libri propri e scambiarli con quelli altrui. È libera e si trova all'ingresso del Centro. L'altro interessante e curioso laboratorio è quello dello stop-motion, nato sulle basi del corso di videomaking, gestito dal videomaker Paolo D'Amato. La particolare e antica tecnica, nata nei primi del '900, consiste nel creare manualmente dei pupazzi con filo d'alluminio, stucco e materiali per l'imbottitura (cotone, plastilina e garze). Una volta creato il pupazzo, viene fotografata ogni gestualità e la sequenza fotografica darà vita



## Digital Story: registi della propria ricchezza

**Concorso indetto dalla Regione e rivolto ai videomaker per raccontare gli angoli d'Abruzzo**



di **maria bellucci**

"Prendi la videocamera, racconta l'Abruzzo, carica il video, partecipa al concorso; nasce Digital Story: l'Abruzzo si racconta. Vota". È questo il promo del concorso che nasce dall'intuizione di una start up tutta al femminile e rigorosamente abruzzese. Un ambizioso progetto web che attraverso una comunicazione di rete massiccia e capillare vuole raccontare tradizioni, vita e bellezze della nostra regione, dando spazio e visibilità a tracce autentiche di un'identità forte e persistente. "Scendendo in piazza", muniti di una videocamera o di un altro dispositivo tecnologico, attraverso video informali e autentici, il racconto di una regione "filmando" luoghi e posti remoti o affollati, paesaggi che si trasformano, tradizioni e culture che restano, folklore, artigianato ed enogastronomia "di sempre" veicolando una nuova immagine. Un cambio di impostazione nella promozione turistica del nostro territorio per promuovere, a passo con i tempi, il brand Abruzzo attraverso una modalità che offre inoltre un'occasione ai nuovi talenti e alle professionalità di emergere in un settore in grande evoluzione. Digital Story si occuperà di tematiche ambientali, di sostenibilità e innovazione, della ricerca e del welfare raccogliendo le produzioni audiovisive in merito, grazie alla promozione dei numerosi concorsi protagonisti del contest. Ogni videomaker (non ci sono limiti di età) avrà la possibilità di esprimere una storia attraverso racconti di emigrazione e ritorni, immagini della memoria, paesaggi delle terre ritrovate. Tanti gli angoli, i borghi, le viuzze, i paesaggi montani, le spiagge, gli antichi riti con qualcosa ancora da svelare, condividere e assaporare. Un'iniziativa che darà voce ai registi del posto, sostenuti dai "like" ai loro video caricati sul sito. Una piattaforma web per "l'ammendamento" del turismo locale. Digital Story, attraverso una vetrina virtuale per videomaker, si rivela in realtà uno strumento essenziale e pragmatico per far tornare il nostro territorio al primo posto nei flussi turistici internazionali. Al via dunque i ciak sui volti veri di un territorio, che per peculiarità e potenzialità, ha le carte in regola per puntare su un settore, quello del turismo, dove si possono ricavare ampi spazi occupazionali e gli abruzzesi, stavolta, sono, nel vero senso della parola, chiamati ad essere "registi della propria ricchezza".

**CMS** **Camerata Musicale Sulmonese**  
Fondata nel 1933

**Teatro Comunale Maria Caniglia - Sulmona**  
Domenica 23 febbraio 2014 ore 17:30

**Concerto della**  
**Banda Musicale**  
**della Polizia di Stato**

**Direttore Maurizio Billi**  
**Sassofono Gaetano Di Bacco**  
Presenta **Valentina Lo Surdo**

Manifestazione a sostegno della  
Camerata Musicale Sulmonese - Ontus

Le prenotazioni si ricevono da lunedì 10 febbraio 2014 presso la sede della  
Camerata Musicale Sulmonese in vico dei Sardi 9 - Sulmona  
Tel. 0864/212207 - camusic@libero.it

**Gardenia**  
BORSE SCARPE ACCESSORI

**SALDI FINO AL 70%**

Via Nazario Sauro 49 - Pratola Peligna - [www.gardeniastore.it](http://www.gardeniastore.it)



## SPORT



# Peligne ancora nel tunnel

**Il Sulmona cresce ma incassa pochi punti, al Pratola non servono i nuovi arrivi, perde ancora il Pacentro. Vince il Castello e rallenta il Goriano. Popoli nell'abisso**

di **walter martellone**  
Nel campionato di serie D, continua il difficile cammino del Sulmona verso una salvezza che sarebbe miracolosa dopo quanto accaduto nella parte finale dello scorso anno. È arrivato un ottimo punto dalla trasferta di Pesaro (1-1), con il primo gol della gestione Luiso e purtroppo una sconfitta casalinga contro il Matelica (1-2) nel recupero di sabato. La sconfitta contro i marchigiani ci poteva anche stare vista la forza degli ospiti che hanno dimostrato di essere una squadra di alta classifica. Da segnalare per il Sulmona oltre al solito impegno e al cuore messo in campo, un progresso dal punto di vista della squadra ed il gol del giovanissimo Di Ciccio. La posizione dei biancorossi è di centro classifica e c'è ancora un buon margine dalla zona calda; certo è che ora ci vorranno

dei punti per centrare quell'obiettivo che tutti si sono prefissati. In Promozione note dolenti per le squadre peligne tutte sconfitte nell'ultimo turno. Il Pratola, caduto pesantemente a Sambuceto (3-0), vede la salvezza ormai un miraggio e non sembrano aver dato la scossa sperata i nuovi innesti presi dalla società. Ultimo in classifica il Pratola, penultimo il Pacentro anch'esso sconfitto in trasferta a Fossacesia (2-1) nonostante fosse passato per primo in vantaggio con un gol di Tosti. Anche per la squadra pacentrana un periodo negativo che dura da troppo tempo e che ha pregiudicato la classifica che ora fa davvero paura. Note liete arrivano dall'Alto Sangro dove il Castello 2000 torna alla vittoria sbarazzandosi del Passo Cordone (2-1). Una vittoria che pone i ragazzi di Di Marzio in una invidiabile e tranquilla posizione di classifica

anche se, si sa, nel calcio non bisogna mai abbassare la concentrazione. In Prima Categoria rallenta il Goriano capolista che non va oltre il pari casalingo contro un'attenta Centerba Toro (1-1). Dopo il vantaggio subequano è arrivato il pari ospite e a nulla sono valsi i tentativi nella ripresa di realizzare quella rete che sarebbe valsa i tre punti. Paolucci e compagni restano ancora in vetta, ma si riduce il vantaggio visto le vittorie delle inseguitrici, una delle quali è il Raiano. La squadra di Sandro Tiberi

è andata a vincere sul difficile campo del Pianella (0-1) e agguanta la terza posizione in classifica, mettendosi alle spalle la brutta ripartenza dopo la sosta natalizia, sempre molto temuta. Buio pesto per il Popoli sempre più ultimo e sconfitto nuovamente tra le mura amiche (2-3) dal Capecetrano.



Stampa  
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

## "A mani nude" sui tatami inglesi

**La Osaka Karate Raiano partecipa per la prima volta ad una competizione internazionale e Sheffield e riporta a casa una onorevole settimo posto**

**RAIANO.** Un'altra bella conferma nello sport dalla Valle Peligna arriva dalla squadra Osaka Karate di Raiano allenata dal maestro Tommaso Irinelli. Dopo aver sbaragliato tutti nel torneo regionale di Lettomanoppello, conquistando il maggior numero di medaglie, e arrivando prima tra tutte le numerose squadre presenti in gara, la Asd Osaka Karate ha fatto il suo esordio in campo internazionale. I ragazzi del maestro Irinelli hanno partecipato infatti al campionato europeo di Sheffield in Inghilterra (esordienti "A" maschile e femminile) facendosi onore pur essendo alla prima esperienza estera. Vinta l'emozione dell'esordio in un contesto così grande, i ragazzi abruzzesi non hanno affatto sfigurato.



In un torneo molto partecipato da squadre di tutta Europa la piccola compagine peligna ha ottenuto il settimo posto con l'atleta di tredici anni Isidoro Moca. Ma tutta la squadra composta da Melania Camara, Tilde D'Angelo, Daniel Di Gianvincenzo e appunto Isidoro Moca, ha fatto onore al nostro territorio raggiungendo sempre le posizioni più alte nelle classifiche delle varie categorie. I kimoni raianesi si sono fatti valere a suon di kaisho e ken e sui tatami (i quadrati di gara) inglesi, hanno dimostrato quanta passione e quanto impegno questo gruppo sportivo mette in una disciplina che, principalmente, è disciplina di vita. Indissolubilmente legata al rispetto dell'avversario e alla pulizia della tecnica, il karate, lo sport "a mani nude", è infatti, come molti altri sport nei quali il contatto fisico è parte della gara, rigoroso nel rapporto e nel rispetto dell'avversario. Una buona scuola nella quale crescere, insomma, al di là delle medaglie da mettere in bacheca.

### Classifica aggiornata al 7 febbraio

#### SERIE D

Ancona	47
Matelica	43
Maceratese	38
Termoli	37
Vis Pesaro	37
Giulianova	33
Jesina	31
<b>Sulmona</b>	<b>30</b>
Celano Fc Marsica	28
Fermana	27
Civitanovese	27
Fano	26
Agnonese	26
Recanatese	23
Amiternina	22
Isernia	17
Angolana	11
Bojano	3

#### PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	54
Paterno	40
Fontanelle	39
Mutignano	36
Polisportiva Controguerra	36
Pontevomano Calcio S. R. L.	34
Team 604	34
Jaguar Angizia Luco	30
Real Carsoli	29
Mosciano Calcio	29
Poggio Barisciano	29
Cologna Calcio	28
Notaresco	27
Tossicia A. S. D.	27
S. Omero Palmense	23
Balsorano	20
Valle Aterno Fossa	18
Hatria	15

#### PROMOZIONE GIR. B

<b>Val di Sangro</b>	<b>52</b>
Borrello	50
Torrese Calcio	43
Castiglione Val Fino	37
Virtus Ortona Calcio 2008	36
Folgore Sambuceto S. P.	34
Valle Del Foro	33
<b>Castello 2000</b>	<b>32</b>
Passo Cordone	30
Penne 1920	30
Silvi	27
Guardiagrele	25
Real Tigre Vasto	25
Fossacesia	24
Moscufo	22
Lauretum	19
<b>Pacentro 91</b>	<b>12</b>
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>9</b>

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

<b>Goriano Sicoli</b>	<b>42</b>
Bucchianico Calcio	40
<b>Raiano</b>	<b>37</b>
Torre Alex Cepagatti	36
Scafa A. S. D.	33
Volto Santo Manoppello	27
Faresina	27
Real Ofena Capecetrano	26
Rosciano	23
<b>Centerba Toro Tocco</b>	<b>22</b>
Antonio Scipione Nocciano	22
Pianella 2012	22
Orsogna 1965	16
Alanno	14
Pro Celano	11
<b>Popoli Calcio</b>	<b>3</b>

## CINEMA E SPETTACOLI



### Tutta colpa di Freud

feriali  
18:30 - 21:10  
festivi  
16:00 - 18:30 - 21:10



### Belle e Sebastien

feriali  
18:30 - 21:00  
festivi  
16:00 - 18:00 - 21:00



### Il capitale umano

feriali  
18:20 - 21:10  
festivi  
16:00 - 18:20 - 21:10



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 6 al 12 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
**lunedì chiuso**

Insieme di qualità...  
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in  
**Sistemi di Gestione Certificati**  
coerenti con la nostra Missione Aziendale.

Qualità  
Salute e sicurezza sul lavoro  
Ambiente  
Responsabilità Sociale  
Sicurezza Alimentare  
Produzione Biologica  
Rintracciabilità nella Filiera Agroalimentare



ristorazione collettiva

www.coselp.it



**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

**TeleVoip Italia**

Via Alessandra Volta, 8  
67027 Raiano (AG)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

## CULTURA

# "Cloro": un altro ciack a Sulmona

Dal 17 febbraio al via le riprese dell'opera prima di Lamberto Sanfelice.  
Location al nucleo industriale e alla Badia Morrone



di fabiola capaldi

**SULMONA.** Sulmona sarà di nuovo invasa da telecamere, attori e comparse. "Cloro", questo è il titolo del film drammatico che dal prossimo 17 febbraio sarà girato in città. La troupe cinematografica vi resterà per quattro settimane; l'ultima di marzo, invece, le riprese saranno girate tra Roma e Ostia. Il regista e coreografo Lamberto Sanfelice, romano, è alla sua opera prima. Gli attori invece sono Giorgio Colangeli (lo vediamo in questo periodo in tv su Raiuno con la fiction Braccialetti Rossi), Piera Degli Esposti e la gio-

vane protagonista Sara Serraiocco. Il lungometraggio, prodotto da Ang Film in coproduzione con Asmara Film, è finanziato anche dalla Banca del Fucino e da Rai Cinema. L'uscita sul grande schermo è prevista per il 2015 e poi probabilmente verrà trasmesso anche in tv. La storia racconta la situazione familiare di una giovane ragazza diciottenne, promessa del nuoto sincronizzato, costretta ad abbandonare la sua città, Ostia, le amicizie e l'attività agonistica per accudire il padre, caduto in depressione dopo la morte della



Lamberto Sanfelice



Giorgio Colangeli



Piera Degli Esposti

mamma in un incidente, e il fratello bisognoso di attenzioni. Rimasti senza un lavoro e senza una casa, decidono di tornare

in Abruzzo, più precisamente a Sulmona, nel paese d'origine del padre. Saranno ospitati da uno zio che vive in una baita sul Morrone. Dopo un periodo passato sulle montagne abruzzesi, la famiglia decide di tornare ad Ostia ed è proprio qui che la ragazza capirà molte cose della sua vita. Le scene saranno girate nella zona industriale della città (per evidenziare una notevole differenza tra Sulmona e Ostia e per rappresentare una realtà cruda e dura come quella che sta vivendo la giovane protagonista) e la Badia Morrone (in cui sarà ricostruita una casa di cura). Secondo il regista, Sulmona è bella persistente nei posti più desolati e periferici, circondati dalle sole montagne. La scelta della nostra città come set ci-

nematografico, infatti, è stata voluta a tutti i costi, surclassando il Trentino e il Piemonte. Il produttore Damiano Ticconi ci tiene a precisare che «i paesaggi e le montagne abruzzesi sono diversi da tutti gli altri in Italia e, inoltre, rappresentano appieno il senso del film». La scelta del titolo "Cloro", ovviamente, non è casuale: il cloro rimanda alla piscina e, dunque, allo sport che pratica e ama la protagonista, il nuoto sincronizzato, che a malincuore è costretta a lasciare. Nonostante tutto, però, continua a sentire quell'odore sulla pelle. I temi centrali di questa pellicola sono il forte legame con la terra natia e la vita che ci pone di fronte a degli stravolgimenti inaspettati, da cui bisogna trarre dei vantaggi. Per dirla con le parole del produttore è «un dramma familiare che racconta la crescita di una ragazza che, dall'età adolescenziale, deve passare velocemente a quella adulta a causa dei problemi familiari che sta vivendo». Il film è patrocinato anche dal Comune di Sulmona, che ha fornito gratuitamente spazi e supporto logistico, alla realizzazione parteciperà anche Sulmonacinema e ci saranno alcune comparse sulmonesi.

## Letteratura a chilometro zero

Nei locali di Terra Viva l'iniziativa di Alessandro Lucci e Fabio Maiorano: una libreria di autori locali

**SULMONA.** Il tutto è partito da una semplice domanda: «Se li mettessimo in uno scaffale, quanti sarebbero?». Detto fatto. Nasce dalla curiosità "La memoria ferma la memoria", l'evento ideato da Alessandro Lucci e Fabio Maiorano dedicato agli autori peligni che, per circa un mese, vedranno i loro testi in vendita all'interno del consorzio Terra Viva. Un incentivo all'auto-edizione e alla fiorente produzione di Sulmona e circondario che in questo caso si sta cercando di quantificare. Protagonista assoluta è la letteratura a chilometro zero in armonia con il principio comune a tutti prodotti in vendita al suo interno. La libreria temporanea si è trasformata in un batter d'occhio in tutt'altro poiché gli autori hanno colto fin da subito l'occasione per avviare anche una serie di appuntamenti-di-

battito su diversi temi. «Un evento-luogo che si sa da dove è partito, ma è completamente in divenire» commenta Lucci. Così già lo scorso mercoledì il professore Mario Setta è stato protagonista dell'incontro dedicato ai testi sui prigionieri di guerra curati dai ragazzi del liceo scientifico Fermi e dall'associazione Freedom Trail. Di forte valenza sociale è anche l'appuntamento pensato per San Valentino che in questa occasione unirà l'amore comunemente inteso con quello che si potrebbe dimostrare verso l'ambiente. E "M'illumino di meno" che il 14 febbraio vedrà la lettura di testi poetici rigorosamente a lume di candela perché un consumo più consapevole dell'energia è possibile. L'iniziativa ha origine nel 2005 dal programma Caterpillar di RaiRadio2 in concomitanza con l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, in breve è diventato un appuntamento fisso rispettato anche dalle istituzioni. Sugli scaffali di Terra Viva non solo libri, ma anche musica «Perché anche una raccolta di brani musicali è un libro» spiega ancora Lucci. Così in un angolo c'è anche Dante Petaccia con le sue tarantelle abruzzesi. L'obiettivo ora è prolungare l'evento almeno fino a Pasqua così da offrire ai turisti, oltre ai confetti, anche un po' di letteratura "tipica" locale. **s.pac.**



## Una "Banda" di ragazzini

Festeggia i due anni di vita la Junior Band di Introdacqua: 25 giovanissimi che sognano un futuro da musicisti

di valentina petrilli

**INTRODACQUA.** Tanto tempo fa, un famoso maestro, ascoltando alcuni bambini che fischiettavano una marcia bandistica, disse «voi qui ad Introdacqua seminate carote e raccogliete sempre musicanti». Così a distanza di anni la tradizione musicale ha tirato fuori un nuovo asso nella manica, la Junior Band: un'orchestra musicale composta da tutti giovani, dai 15 ai 20 anni, che accomunati da una passione innata per la musica, hanno il desiderio di elevarsi a livelli professionali. «Avevo intenzione di costituire una giovane orchestra per tutti quei ragazzi che avevano il desiderio di mettersi alla prova e di crescere non solo musicalmente ma anche nel sociale - spiega il loro altrettanto giovane maestro, Luca di Francesco - Grazie anche alla scuola di musica gestita dal corpo bandistico Acmi (associa-

zione culturale musicale Introdacqua) siamo riusciti a creare un gruppo di 25 iscritti, provenienti non solo dalla banda o dal paese, ma anche dalle scuole Serafini di Sulmona. La maggior parte sono ragazzi che vogliono fare della musica la loro professione e questa è la ragione per cui i pezzi che proponiamo al pubblico sono brani originali di pezzi famosi

trascritti per banda, come Morricone, Gabriel's Oboe e addirittura brani degli Abba. Questo spinge ad accrescere l'interesse e la passione». Il capobanda dell'associazione Acmi Fabrizio d'Andrea è fiero di questo salto di qualità per il paese e per la banda stessa, che può facilmente contare sulla presenza e la collaborazione di nuovi talenti. «La musica, la pas-

sione per la banda e per il nostro paese - continua di Francesco - ha radici antiche e profonde per noi di Introdacqua. La storia musicale che si è snodata per 200 anni permette ancora oggi di affermarci con la Junior Band nel panorama peligno come un unicum». Fondata nel febbraio del 2012 la Junior Band si è già esibita ad Introdacqua accompagnata dalla direzione del maestro della banda dell'esercito italiano Fulvio Creux, a Montereale nell'ottobre del 2013 e per festeggiare il secondo anno di vita terrà un concerto il prossimo 23 marzo a Civitella Roveto. È proprio il caso di dire che la Valle Peligna aggiunge un tassello di prestigio alla sua collezione culturale, che seppur minato dalla crisi, non rinuncia a portare avanti una tradizione secolare e i sogni dei suoi giovani ragazzi.



**MONDOFANTASY**

**BALLOON ART**

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO  
CARTOLERIA  
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO  
Tel. e Fax 0864 72458  
mondo\_fantasy@virgilio.it

Aperte domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

**BCC** CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

Insieme progettiamo e costruiamo il tuo futuro

**PREVIDENZA**  
con il FONDO PENSIONE  
a partire da 90 euro al mese

**PROTEZIONE**  
con la Polizza Easy Four  
a partire da 25 euro all'anno

**PIANIFICAZIONE**  
con il Conto Previdenza

Messaggio promozionale  
Per maggiori informazioni scarica i Fogli Informativi, le note informative o le Condizioni di Polizza ed altre opere disponibili sul sito www.bccprato.it o chiama il numero verde 800 00 00 00

CHI VA...



## Stanza 114

«Laggiù negli Abruzzi...» scriveva Giovanni Boccaccio nel *Decamerone*. Ed ora, a qualche secolo di distanza, si capisce anche perché l'unico scrittore ad accorgersi dell'esistenza di questo angolo d'Italia fosse il novelliere di Certaldo. Perché boccaccesco è l'epoca che viviamo, soprattutto in politica. Con una classe dirigente per nulla matura, anzi adolescente; che pare condizionata dalla labilità del sentimento. Tanto da investirci soldi, tanti, soprattutto pubblici, indebitamente. Ma con qualche responsabilità anche da parte della componente femminile che, in barba alle "commissioni per le Pari opportunità", di cui è membra, non esita a concedersi per un piatto di lenticchie o foss'anche per sincera passione all'uomo di potere. Pronta a riaccogliere il marito bambino che torna a casa pentito e che, come confessa il governatore Gianni Chiodi, "spiega tutto" circa le debolezze di una notte, nella "stanza 114". C'è innanzitutto il governatore, che, memore del successo mediatico del presidente francese Hollande, convoca a casa sua il giornalista del principale quotidiano italiano e fa "outing", sperando che questa improvvisa sincerità data in pasto all'opinione pubblica non lo danneggi in vista della prossima imminente campagna elettorale. "Tanto - è il suo ragionamento - viviamo in un'epoca in cui l'opinione pubblica è pronta a perdonare le debolezze di chi governa, tanto sono questioni private". Poi c'è l'assessore De Fanis, quello della cultura, totalmente succube della sua segretaria Lucia Zingariello. Talmente obnubilato da farle firmare un contratto da 36.000 euro l'anno per quattro prestazioni al mese. E non certo da segretaria. Lo stesso assessore che - "ma per scherzo", dice - minaccia, al telefono con la sua nuova musa, di far fuori la moglie per dimostrare alla Zingariello la sua totale fedeltà. E la moglie,



udita l'intercezione telefonica del marito, che dice "sto bene e vivo serenamente con mio marito". Perché, diciamo, anche per le mogli dei politici la "sicurezza economica" è quello che conta. Ma gli episodi non finiscono qui. Perché di rumors, anzi di "sospiri e gemiti" ce ne sono altri, che, per carità di patria, preferiamo tacere. Ma che parlano di improvvisi abbandoni del tetto coniugale. Di tresche all'ombra del potere tra filiere politiche contigue. Tutti episodi che vengono da persone e situazioni dove con grande decisione, per mesi ed anni, si esaltavano i valori familiari, di cui erano difensori indefessi, contro i corvivi sostenitori dell'amore libero, ma anche di cose molto più serie come la fecondazione assistita, il registro delle unioni di fatto, l'aborto, la lotta contro l'omofobia. Valori non negoziabili per chi, oggi, mette in pericolo la serietà di un impegno di governo per ossessioni o machismo adolescenziale. L'Abruzzo non merita una classe dirigente così. Avrebbe bisogno di persone con la schiena dritta. E non di incompiuti ed incompiute capaci di mettere la stessa immatura disinvoltura nell'affrontare i gravi problemi della collettività regionale. **grizzly**

... CHI VIENE



## Il cervello in fuga

Più che un 'chi viene' dovrebbe essere un 'chi va' quello dedicato ad Annalisa Di Ruscio, la giovane ricercatrice sulmonese balzata agli onori della cronaca per l'ultimo traguardo raggiunto nella lotta contro i tumori. La storia di un altro cervello in fuga, di una studentessa che dopo la laurea decide di specializzarsi all'estero, nella prestigiosa Harvard School di Boston, dove da ormai sette anni è a capo della squadra di ricerca che ha appena scoperto 'l'interruttore' per accedere ai geni anticancro. C'è orgoglio e rammarico nelle parole di Annalisa quando spiega il significato della sua scoperta, orgoglio per i passi avanti raggiunti e rammarico per non poter tornare in Italia dove, per dirla con le sue parole, «c'è un'eccessiva gerarchizzazione che rende difficile rientrare dopo tanti anni all'estero. Da noi poi la ricerca è poco favorita da una mancanza di investimenti». Già, gli investimenti, quei fondi che per la ricerca come per la scuola e la cultura non si trovano mai, soldi mai disponibili a causa di scelte miopi di una politica figlia dell'emergenza, incapace di cogliere le sfide del futuro. Ed allora ben si comprende la scelta di chi decide di coltivare il proprio talento all'estero, in Paesi dove alle carenze pubbliche supplisce il privato ed alla fine i fondi si trovano; dove ai giovani ricercatori i mezzi non mancano e i risultati prima o poi arrivano. Quella di Annalisa e dei suoi collaboratori è una scoperta che definire importante è riduttivo. Oggetto dello studio, pubblicato sulla rivista *Nature*, sono molecole capaci di spegnere un enzima chiave nella regolazione dei geni; in pratica 'spegnendo' l'enzima si 'accendono' i suoi geni bersaglio, cosiddetti oncosoppressori, che permettono di agire direttamente sul tumore. La prima e si spera prossima tappa sarà lo sviluppo di una terapia anticancro 'intelligente' attraverso la realizzazione di



farmaci gene-specifici, meno tossici e con minori effetti collaterali di quelli attualmente conosciuti. «Orgoglio e soddisfazione» sono stati espressi dal sindaco di Sulmona Peppino Ranalli in un comunicato nel quale auspica un incontro della cittadinanza con la ricercatrice sulmonese il cui nome, promette il primo cittadino, verrà inserito nell'Albo d'Onore dei sulmonesi illustri. E se da un lato è stato piacevole e gratificante per Annalisa sentire la vicinanza della sua città, dall'altro il ritorno definitivo, quel rientro in Italia che lei stessa ammette difficile, appare una chimera se è vero che «una volta che hai lavorato in un ambiente più stimolante, non c'è più la volontà di tornare». Resta comunque la speranza di vedere un giorno Annalisa tornare in Italia e poterle così dedicare un altro più sentito e soprattutto più vero 'chi viene'. **grizzly**

## la PuZZOLA



PARI INOPPORTUNITÀ

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

**direttore commerciale** paolo di giulio  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

# DiFelice

dal 1958

**DiFelice**  
beach

**DiFelice**  
outdoor

**DiFelice**  
screen

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA<sup>®</sup>
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

**OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c.** • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY  
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460  
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com



di Torino Di Giannantonio e C. s.a.s.

## STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradecasfalti.it

# Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



*Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)*  
*Tel. 085 9875076 - e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)*